

Compostaggio, 'dissidenti' e Lega Nord attaccano l'opposizione: «Aiutato il sindaco. Ci sfugge qualcosa...»

CONTINUA il dibattito politico dopo che il consiglio comunale — Pdl, Udc e Pd d'accordo — hanno «isolato» i «dissidenti» e boicottato le due mozioni anti-Poderacci. E proprio i consiglieri che hanno votato a favore delle mozioni — Banducci, Cecchini, Paradisi e Matteucci —, fanno sentire la propria voce. «Dopo aver fatto di tutto per rimandare la discussione delle due mozioni

— dicono — i nostro colleghi hanno messo in scena il loro teatrino della politica. In consiglio da opposizione e maggioranza abbiamo sentito ripetere la litania suggerita dal sindaco: la discussione sulla localizzazione dell'impianto non è più attuale, il dibattito è una farsa inutile». «Niente era lecito aspettarsi dai fedelissimi di Del Ghingaro — continuano i dissidenti —, arroccati a

difesa del sito alla 'Lista', anche se a parole tutti dicono di aver superato quella scelta. A contare sono solo i fatti, ed è bene ricordarlo: la delibera de La Lista è ancora un atto ufficiale valido ed efficace». «E i dodici consiglieri di opposizione? — aggiungono — Hanno partecipato al voto soltanto in due: un aiuto (involontario?) a giunta e sindaco, mai stati così deboli. Forse ci sfugge

qualcosa». Durissimo anche il commento di Ilaria Quilici della Lega Nord: «L'opposizione — scrive — ha svilito il suo ruolo e tradito il mandato che gli hanno conferito i cittadini getta un salvagente al sindaco e alla giunta, fregandosene del volere dei cittadini, la cui volontà viene messa in secondo piano per logiche politiche da cui noi come Lega Nord dissentiamo».

COLLE DI COMPITO VIA LIBERA AI CANTIERI

Un nuovo sagrato per la chiesa

LA CHIESA di S. Maria Assunta di Colle di Compito avrà un nuovo sagrato. Lo prevede un progetto di riqualificazione dell'accesso all'edificio religioso approvato venerdì dalla giunta Del Ghingaro. L'obiettivo è quello di ampliare e migliorare lo spazio antistante la chiesa sul quale, a seguito di copiosi interventi realizzati sull'area pubblica, va a concentrarsi buona parte delle acque di scolo della zona, provocando allagamenti all'interno della chiesa. I lavori, per un investimento di 40 mila euro, partiranno nei primi mesi del 2014. «Con questo intervento, da una parte, andiamo a risolvere il problema idraulico — spiega il vice sindaco, Luca Menechini — e, dall'altra, a valorizzare un bene collettivo di questa frazione. Per

quest'opera, molto attesa, che abbiamo condiviso con i residenti durante un'assemblea pubblica svoltasi recentemente, l'amministrazione si era presa un preciso impegno. Il nostro auspicio è che possa essere presto risolta anche la questione del frantoio situato davanti villa Paoletti, la cui pratica è attualmente all'attenzione della Sovrintendenza». Il progetto di riqualificazione, oltre alle opere idrauliche per la regimazione delle acque, prevede la realizzazione di un semicerchio nello spazio antistante la chiesa, che sarà pavimentato in pietra e asfalto 'natura'. Il perimetro sarà delimitato da una ringhiera in ferro battuto. Un'opera che andrà a recuperare e ad abbellire lo spazio esterno della chiesa, ma sarà a beneficio di tutta la frazione.



STORIA SECOLARE La banda esiste da 108 anni. La conferenza stampa di «aiuto»

IL COMMENTO

di ALBERTO BACCINI*

LAVORO E FAMIGLIA

I DATI presentati dall'osservatorio della Caritas Diocesana nel suo dossier 2013 sulla povertà ci mostrano una situazione inquietante ed un quadro di progressivo peggioramento. In primo luogo, come amministratori pubblici, dobbiamo esprimere gratitudine a tutti i volontari e gli operatori dei Centri di Ascolto, persone che in larga misura svolgono una funzione di supporto ma, soprattutto, di surrogata alle insufficienze e ai ritardi delle varie istituzioni. Dalle analisi dei dati e dalle relazioni presentate si percepisce un pesante allargamento della platea dei bisogni e delle fragilità che vanno ad interessare sempre di più categorie sociali fino a qualche anno fa nemmeno sfiorate dal timore di non riuscire a soddisfare necessità fondamentali ed elementari. Paradossalmente allora viene da pensare che maggiore è la proiezione in avanti di queste criticità e più forte deve essere la capacità di ritornare a mettere al centro della nostra attenzione elementi antichi e fondamentali come il lavoro e la famiglia. Le ragioni sono semplici: il lavoro è la manifestazione più nobile di welfare perché nessuna assistenza, nessun sussidio limitato nel tempo hanno la stessa dignità e la stessa efficacia di un'opportunità di occupazione che non solo è in grado di garantire certezza di risorse finanziarie ma contribuisce alla promozione morale e civile di ogni individuo. La famiglia a sua volta è stata in questi anni terribili di crisi economica il vero grande ammortizzatore sociale del nostro paese. E, a questo proposito, è assai significativo il fatto che ove vi è disgregazione familiare si determina automaticamente un deterioramento delle condizioni economiche dei soggetti interessati. La politica e le istituzioni si occupano dunque di questo, rimettono al centro della loro azione la promozione del lavoro e la tutela della famiglia, gli unici elementi in grado di rinnovare e consolidare quel «patto sociale» che sta alla base della convivenza di una società civile.

*sindaco di Porcari

MARLIA IL PRESIDENTE PAOLINI: «SE NESSUNO CI AIUTA QUESTA ESPERIENZA FINIRÀ»

La Campagnola, lunedì scatta lo sfratto

«Ecco come sono andati davvero i fatti»

di PAOLO BOTTARI

INIZIERÀ lunedì lo sgombero dell'ormai ex sede della banda spettacolo «La Campagnola» di Marlia, sfrattata dalla parrocchia e ormai senza più una casa dove riparare. La querelle tra il parroco don Fulvio, supportato dal consiglio pastorale della parrocchia, e i rappresentanti della banda musicale è giunta ormai all'epilogo meno nobile. Dopo aver cercato per mesi una soluzione — dall'ultimo terremoto che ha messo in ginocchio proprio la chiesa marliese —, la posizione della banda si è fatta sempre più precaria mentre i rapporti con il parroco si sono incrinati a tal punto che ormai le due parti si parlano solo attraverso gli avvocati. Già nel 2011, il parroco aveva fatto presente che

occorreva per la parrocchia una nuova cappella o luogo di spiritualità per le messe feriali, individuato proprio nella sede storica dell'associazione, nei locali adiacenti al cimitero vecchio e di proprietà della stessa parrocchia. Da due anni, la situazione non è mai sbloccata e adesso se la banda non sarà aiutata a trovare un'altra sede, sarà costretta a chiudere i battenti.

LA BANDA di Marlia conta circa 40 musicisti, oltre trenta majorettes e una ventina di allievi alla propria scuola di musica e nel 2013 ha fatto più di una trentina di uscite: «Da lunedì cominceremo a smontare la sala prove e a portar via gli strumenti — ha spiegato il presidente Moreno Paolino —. Se le istituzioni o qualche cittadino non ci

daranno una mano a trovare un'altra stanza, presto saremo costretti ad arrenderci e a porre fine ad una storia che dura da 108 anni. Non abbiamo capito l'atteggiamento del parroco in questi mesi in cui sem-

L'AFFONDO

«Il parroco ci butta fuori ma noi siamo un'associazione cattolica per statuto...»

brava volesse comunque darci una mano. Ci teniamo a precisare che noi siamo un'associazione cattolica come è specificato nello statuto dell'associazione e siamo sempre stati al servizio del paese e della parrocchia, per ogni funzione necessa-

ria e in maniera gratuita come da accordi». «Alla critica che ci sono pochi marliesi — continua Paolino — dentro la nostra banda, rispondo che non può essere questo un pretesto per allontanarci, perché anche nel Consiglio Pastorale marliese, ci sono persone che abitano fuori». «L'unica sede da noi rifiutata — conclude Paolini — è stata la chiesa di S. Caterina perché comportava grosse responsabilità, per l'importante patrimonio artistico in essa contenuta. Per il resto, l'unica offerta valida che ci era stata fatta, è stata quella della Sala Parrocchiale ma solo con un termine perentorio di sei mesi mentre noi avevamo chiesto di poterla avere fino a quando non avessimo trovato una nuova sede. E trovarla sarà complesso: già pagare un affitto di duecento euro ci mette in difficoltà».

VILLA BASILICA GRAZIE AL CONTRIBUTO DI GESAM

Prese elettriche più sicure in tre scuole

CENTO «prese sicure» a Villa Basilica. E' l'iniziativa promossa da Gesam nelle scuole del Comune che — grazie al collocamento di ben 100 dispositivi di sicurezza «Presasikura» — garantirà un controllo e una protezione in grado di identificare e segnalare malfunzionamenti pericolosi sulle prese elettriche degli edifici. Le tre scuole che hanno beneficiato di questa opportunità sono la materna «Pietro Perna», la primaria «Salvo D'Acquisto» e la secondaria, che si trovano tutte in via del Castello. Il dirigente scolastico Luca Vieri Iacopetti e diversi studenti hanno partecipato alla presentazio-

ne di questa significativa novità. «Ringraziamo il gruppo Gesam — ha spiegato il sindaco Giordano Ballini —, che aumenta il grado di sicurezza delle nostre strutture scolastiche. Presasikura è un dispositivo essenziale, oggetto di interesse mondiale e mi fa particolarmente piacere che a idearlo sia proprio un membro della nostra comunità, Pierluigi Ansalidi». Anche il presidente di Gesam Ugo Fava è soddisfatto. «Uno sforzo importante — spiega —. Questo dispositivo è in grado di isolare la zona oggetto di un malfunzionamento elettrico. Sarà importante per la sicurezza dei bambini».

ALTOPASCIO TUTTE LE INIZIATIVE PER LA FESTA DELLA TOSCANA

Violenza sulle donne, spettacoli e beneficenza

SONO tante le iniziative che il Comune di Altopascio, per l'ottavo anno consecutivo, collega alla Festa della Toscana. L'amministrazione ha aderito alla campagna provinciale «Scegli di vivere, scegli di parlare» che si svilupperà attraverso la distribuzione di appositi sacchetti di carta per il pane riportanti informazioni e indicazioni per le donne in difficoltà. Per questo è stata richiesta, con una lettera, la collaborazione dei panificatori che dovranno di fatto distribuirlo. Il clou della interpretazione altopascese della Festa della Toscana però avverrà il 29 novembre con il dop-

pio spettacolo del noto attore televisivo Renato Raimo, che metterà in scena «Controvento, storia a passo variabile dell'uomo (Corradino D'Ascanio) che credè la Vespà», tratto dall'opera letteraria di Mario Cristiani. Agli studenti delle scuole altopascesi è riservata la recita mattutina gratuita, mentre alle 21 si svolgerà la rappresentazione serale per tutti gli altri. Nell'occasione il sindaco Maurizio Marchetti consegnerà alle 4 Caritas presenti sul territorio comunale il ricavato della cena di beneficenza fra tutte le associazioni di volontariato.